COMUNE di SAN VITO SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2016 – 2017 – 2018

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Con riferimento a questa approvazione il termine di presentazione del DUP è stato prorogato al 31 dicembre 2015.

Il Documento unico di programmazione per il triennio 2016/2018 viene redatto, per quanto riguarda la Sezione Strategica, con riferimento al mandato amministrativo 2014/2019, mentre la Sezione Operativa, il riferimento è al triennio 2016/2018.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. le linee generali di indirizzo individuate dall'amministrazione per il mandato 2014/2019;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

4. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

ANALISI

DI

CONTESTO

1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE[1]

L'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie è accompagnato da un recupero della domanda interna.
Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che nel secondo trimestre la crescita è proseguita a ritmi analoghi a quelli del primo.
Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.
L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi.
Le proiezioni effettuate da banca d'Italia relative all'economia italiana prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica. Nello scenario centrale il PIL si espanderebbe dello 0,7 per cento nel 2015 e accelererebbe all'1,5 nel 2016. L'inflazione al consumo aumenterebbe gradualmente: dallo 0,2 per cento di quest'anno all'1,1 nel 2016. La ripresa dell'attività produttiva si tradurrebbe in un progressivo miglioramento dell'occupazione, pari a 1,5 punti percentuali nel biennio; il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12,6 per cento del 2014 all'11,9 del 2016.

1.1.1 Obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF)[2], varato dal Governo in data 8 aprile 2015, nell'ambito di un organico programma economico di riforme pone, come principali misure di impatto già significativo nel breve periodo, i seguenti obiettivi:

1 Tratto dal Bollettino Economico pubblicato da Banca d'Italia sul sito www.bancaditalia.it
2 Il Documento di economia e finanza è stato introdotto dalla legge di contabilità e finanza pubblica nel 2009.Deve essere approvato entro il 10 aprile di ogni anno. Entro il 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui aggiorna le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici.

POLITICHE DI BILANCIO

1) sostenere la ripresa economica evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale anche rilanciando gli investimenti;
2) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati;
3) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con se un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio;
4) incremento del PIL pari allo 0,70% con una proiezione del 1,4% per il 2016 e del 1,5% nel 2017;
5) indebitamento netto del 2,6% del PIL per il 2015, 1,8% per il 2016 e 0,8% per il 2017;
6) disattivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 grazie al miglioramento del quadro economico che si traduce in un aumento del gettito fiscale, alla flessione della spesa per interessi alla revisione complessiva della spesa (spending review);
7) utilizzo della clausola europea sulle riforme che permette una maggiore flessibilità delle finanze pubbliche per giungere al pareggio del bilancio nel 2017 in maniera più graduale;
8) valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico con le annunciate privatizzazioni.

RIFORME STRUTTURALI

1) innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca) attraverso:
- riduzione permanente del cuneo fiscale per i dipendenti con un reddito inferiore a 26 mila euro (bonus IRPEF 80 euro);
- deducibilità, per le imprese e alcuni lavoratori, del costo del lavoro dalla base imponibile ai fini IRAP;
- esenzione totale, per 36 mesi, dal pagamento dei contributi sociali per i nuovi contratti a tempo indeterminato stipulati nel 2015;
- piano straordinario di assunzioni teso a soddisfare stabilmente le esigenze degli organici;
- maggiore ruolo del merito nel definire gli avanzamenti dei docenti;
- maggiore trasparenza nella gestione delle scuole;
- introduzione di incentivi fiscali a favore degli investimenti privati nelle infrastrutture scolastiche e nell'offerta didattica;
- obbligatorietà della formazione professionale per i percorsi tecnici;

- riconoscimento della centralità – nel panorama dell'offerta didattica – dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
2) diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale);
3) riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile);
4) interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi.

INVESTIMENTI

1) sostenere le imprese in temporanea difficoltà nel percorso di risanamento e consolidamento industriale;
2) accrescere le possibilità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni;
3) incrementare i benefici a favore delle start-up, estendendoli alle PMI innovative;
4) aumentare gli sgravi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo e per i brevetti;
5) sviluppare i canali di finanziamento per le imprese alternativi al credito bancario;
6) ampliare le possibilità di accesso al fondo centrale di garanzia;
7) riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale;
8) graduale incremento degli investimenti pubblici con le seguenti azioni:
- rafforzare la governance degli investimenti pubblici;
- aumentare la capacità progettuale nella predisposizione delle opere pubbliche;
- estendere la trasparenza nelle procedure di svolgimento;
- migliorare i processi di valutazione ex-ante ed ex-post;

La nota di aggiornamento al DEF conferma la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA

La nuova programmazione Europea 2014-2020.

L'Europa ha ideato la Strategia Europa 2020 e intende raggiungere gli obiettivi attraverso tre priorità che si rafforzano a vicenda:

● crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

● crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde
e più competitiva;

● crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il nuovo quadro politico che l'Unione europea ha adottato per il superamento del a crisi economica e finanziaria, da realizzare entro il 2020, costituisce la base su cui è stata sviluppata anche la politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Obiettivi

- **Occupazione:** il 75% del e persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- **Ricerca, Sviluppo e Innovazione:** il 3% del PIL del 'UE deve essere investito in R&S e innovazione;
- **Cambiamenti climatici ed Energia:** i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (Riduzione di almeno il 20% le emissioni in atmosfera di gas serra rispetto alle emissioni del 1990; Coprire almeno il 20% del fabbisogno energetico con energia ricavata da fonti rinnovabili; Risparmiare almeno il 20% del totale di energia consumata dal a UE).
- **Istruzione:** il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- **Povertà ed Emarginazione:** 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

La Commissione presenta sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario:

1. "L'Unione del ’innovazione"
2. "Youth on the move"
3. "Un'agenda europea del digitale"
4. "Un'Europa efficiente sotto il profilo del e risorse”
5. "Una politica industriale per l'era del a globalizzazione”
6. "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"
7. "Piattaforma europea contro la povertà"

LA CALABRIA

La Regione Calabria ha adottato il Documento di Orientamento Strategico (DOS) (DGR n.122 del '8 aprile 2014) come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi Operativi regionali 2014/2020.

Il Documento di Orientamento Strategico (DOS Calabria) costituisce il quadro di riferimento regionale per la definizione e l’attuazione in forma integrata, nel periodo di programmazione 2014-2020, delle politiche relative ai fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e delle politiche regionali nazionali (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) in Calabria.
In particolare, per ciascun Obiettivo tematico si riporta il contesto di riferimento (a che punto è la Calabria) e le strategie che identificano le linee portanti degli interventi regionali

1.1.2 Linee generali di indirizzo per il mandato amministrativo

L’art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il Sindaco neoeletto, sentita la Giunta, debba presentare al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Dato atto che il programma amministrativo del Comune di San Vito sullo Ionio, ai sensi della predetta normativa, è si esplicita attraverso le seguenti linee programmatiche:

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee guida del DUP sono state realizzate sviluppando una completa correlazione con il programma di mandato per il quale l'Amministrazione ha ottenuto la fiducia dei cittadini ed il consenso elettorale. La classificazione che segue, inquadra nel contesto ogni sezione del programma politico. Le linee programmatiche dell'amministrazione sono finalizzate a coinvolgere tutti i soggetti attivi che vivono il territorio, oltre naturalmente a tenere conto di tutti i suggerimenti e le proposte che verranno da parte della popolazione, purché trovino riscontro con la realtà e le problematiche esistenti.

A - SVILUPPO PRODUTTIVO, ECONOMICO, OCCUPAZIONALE - UFFICI COMUNALI.
B - AMBIENTE - ECOLOGIA - EFFICIENZA ENERGETICA - TERRITORIO
C - ASSISTENZA - SANITA' - SERVIZI SOCIALI
D - COMMERCIO - TURISMO
E - SPORT - CULTURA
F - URBANISTICA - VIABILITA' - LAVORI PUBBLICI
G - CENTRO STORICO E FRAZIONI
H - POLIZIA MUNICIPALE

A - SVILUPPO PRODUTTIVO, ECONOMICO, OCCUPAZIONALE – UFFICI COMUNALI.

Sviluppo produttivo, economico, occupazionale.

Le iniziative da mettere in campo non possono prescindere da una programmazione urbanistica integrata che miri alla realizzazione di una zona per insediamenti produttivi sul territorio comunale o, auspicabilmente, intercomunale. Tale programmazione si rende strettamente necessaria per una possibile attrazione di fondi comunitari a favore delle poche aziende esistenti sul nostro territorio e di quanti vorranno investire adeguatamente, in rapporto alle condizioni ambientali.

Solo l'attuazione di una corretta attività imprenditoriale può risolvere e alleviare i problemi occupazionali che gravano sulle piccole comunità, in virtù di tale considerazione la pubblica amministrazione comunale può e deve agevolare in tutti modi possibili questi processi.

L' Amministrazione comunale, nell'impegno di sviluppare ogni utile iniziativa che possa creare sviluppo ed occupazione, deve vigilare attentamente per attingere ai finanziamenti pubblici di Organismi regionale nazionale ed europei..

E' intenzione di questa Amministrazione definire la realizzazione del Parco Eolico in quanto le risorse finanziarie correlate potranno essere investite per miglioramento dei servizi e, ove possibile, per una riduzione di imposte, tasse e tributi.

Uffici Comunali.

L'organizzazione della macchina amministrativa punterà a completare il processo di riorganizzazione degli uffici. L'amministrazione continuerà il processo di valorizzazione delle risorse umane tenendo conto del fattivo rapporto di sinergia e cooperazione che si è instaurato con i dipendenti comunali per pervenire a concretizzare, secondo principi di efficienza efficacia ed equità, servizi efficienti ai cittadini ed adempiere contestualmente al principio di finanza pubblica di contenimento delle spese.

B: AMBIENTE - ECOLOGIA - EFFICIENZA ENERGETICA – TERRITORIO

Ambiente

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso una gestione oculata del territorio.
Non a caso uno dei problemi più gravi della Calabria è dato dal dissesto idrogeologico.
San Vito sullo Ionio per le sue caratteristiche orografiche vive appieno di questa problematica perché è attraversato da numerosi corsi d'acqua, con un basso rapporto tra il dislivello e la lunghezza di questi che provoca un forte aumento della velocità dell'acqua e di conseguenza accentua fortemente il fenomeno dell'erosione. Il paese è afflitto da frane smottamenti che interessano, con il trasporto di materiali inerti, anche i terreni agricoli.

Ecologia

L'amministrazione al fine di contribuire fattivamente al rispetto dell'ambiente promuoverà ulteriori azioni di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e dovrà operarsi per un ulteriore potenziamento dell'impianto di depurazione.
L'amministrazione promuoverà ogni azione per il rifacimento della rete idrica cittadina, specialmente quella capillare, perché obsoleta e soggetta continue perdite che creano notevoli disservizi per i cittadini, lievitano i consumi con conseguente aumento delle spese dell'approvvigionamento idrico.

C - ASSISTENZA - SANITA' - SERVIZI SOCIALI

L'amministrazione intende potenziare i servizi socio – sanitaria già presenti sul territorio, dove opera una R.S.A. e una Comunità Alloggio, favore dei soggetti deboli, anziani e famiglia. L'amministrazione intende attivare un centro diurno per soggetti deboli ed attivare ogni utile iniziativa al fine di attivare delle convenzioni con strutture pubbliche o private per la gestione di servizi sociali diversi con l'utilizzo di beni immobili comunali non adibiti a fini istituzionali.
L'amministrazione non intende dimenticare la necessità di procedere a potenziare le

aree verdi attrezzate, ed impianti sportivi al fine di incentivare giovani e meno giovani alla socializzazione dalla vita di comunità.

D - COMMERCIO – TURISMO

Turismo.

l'Amministrazione comunale deve porre la sua attenzione allo sviluppo del turismo locale e anche comprensoriale perseguendo ogni utili iniziativa per la realizzazione di interventi, sia in conto capitale che in conto corrente, volti a promuovere l'offerta turistica.

Questo comune, è ubicato nella zona collinare delle pre-serre equidistante sia dalla costa che dalle montagne per circa 15 chilometri. Tale posizione strategica rende il nostro paese appetibile per i nuovi itinerari turistici che offrono il connubio mare-monti. Nella prospettiva dello sviluppo turistico acquista consistenza l'idea che , oltre alla creazione di strutture ricettive necessita l'opera di restauro ed abbellimento del nostro paese con il recupero di vecchi immobili fatiscenti e con l'obiettivo di inserirli nel progetto di "Paese albergo".

Il progetto è sicuramente molto ambizioso ovviamente l'amministrazione confida nelle capacità di attrarre i preposti fondi comunitari, che hanno lo scopo di creare condizioni di reale sviluppo dei territori della nostra regione, o in alternativa e di concerto la messa in moto di sistemi di project financing, molto utilizzate dei comuni del settentrione, per attrarre fondi privati senza gravare ulteriormente sulle spalle della pubblica amministrazione.

Per lo sviluppo dell'intero comparto turistico andranno certamente favorite le condizioni per la realizzazione di programmi estivi, anche attraverso il rapporto collaborativo o di partenariato con tutte le associazioni presenti sul territorio.

L'amministrazione intende procedere alla riqualificazione dell'intera area picnic del lago Acero, che già in passato ha dimostrato di poter essere fonte di attrazione turistica per il Comune.

L'amministrazione intende incentivare il settore turistico capace di promuovere e valorizzare le nostre risorse naturali, culturali ed ambientali: Pietra verde, antichi mulini, itinerari religiosi, patrimonio architettonico e culturale, arte della musica. Questi sono i pilastri di una nuova politica per il turismo.

E : SPORT - CULTURA

Cultura.

L'amministrazione intende promuovere le attività culturali agevolando, anche, iniziative di Enti, Associazioni e Privati che manifestino interesse al potenziamento ed alla diffusione della cultura nella nostra Comunità.

L'amministrazione intende promuovere ogni iniziativa atta a tramandare le nostre tradizioni e la conoscenza del territorio alle generazioni future, poiché una comunità che dimentica le proprie radici non ha futuro.

Considerato il contesto nazionale che rende la scuola complessivamente sempre più povera, l'amministrazione sarà impegnata nella continuazione di una fattiva collaborazione progettuale con l'istituto comprensivo presente sul territorio, intensificando sempre di più la cooperazione tra il mondo scolastico e l'ente comunale.

Sport.

L'amministrazione intende potenziare gli impianti sportivi, per accrescere la domanda di fruibilità nella consapevolezza che attraverso lo sport si possano creare sane aggregazioni giovanili e non.

In tale contesto gli interlocutori privilegiati saranno come sempre le associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale della nostra comunità.

F - SICUREZZA - POLIZIA LOCALE

Al fine di garantire un'efficiente servizio di polizia locale e di sicurezza urbana, nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi appare necessario potenziare l'organigramma del servizio di polizia locale ricorrendo, anche, a rapporti di collaborazione con associazioni di volontariato che operano nello specifico settore di tutela del territorio e della protezione civile.

Altrettanto necessario appare la regolamentazione del settore commerciale, posto fisso ed itininerante, con un controllo più esigente nell'ambito della polizia amministrativa.

G - URBANISTICA - VIABILITA' - LAVORI PUBBLICI

La valorizzazione del territorio si attua attraverso interventi sinergici e complementari in materia di urbanistica, viabilità e opere pubbliche.

Gli interventi prioritari

Sono così individuati:

- Approvazione del PSC;
- Recupero patrimonio edilizio del centro storico con l'obbiettivo di promuovere il progetto "Paese albergo";
- Completamento del cimitero;
- Potenziamento del collettore fognario;
- Creazione dei parchi giochi di quartiere;
- Manutenzione e cura delle aree verdi;
- Ampliamento della rete idrica e captazione delle acque;
- Creazione di nuovi parcheggi.

H - CENTRO STORICO: VIABILITÀ E MANUTENZIONE URBANA.

Il sistema della viabilità urbana va profondamente rivisitato non solo in direzione di una maggiore cura delle strade extraurbane, che per vari motivi economici versano in una situazione di abbandono, ma anche con il potenziamento di talune arterie, quali:
la San Vito - località Minà, allo stato insufficiente a contenere il pur il minimo traffico che la percorre. L'amministrazione comunale dovrà impegnarsi a trovare finanziamenti necessari.

1.1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati

L'attività di rendicontazione dei risultati raggiunti avviene nell'ambito del controllo strategico con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.
Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:
• annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
• in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
• a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

1.1.3.1 – Parametri di valutazione dei flussi finanziari ed economici
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

L'art. 18-bis del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio. In attesa del decreto ministeriale che definisca il sistema comune di indicatori di risultato, sono stati individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I + III	x 100
	Titolo I + II + III	
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100
	Titolo I + II + III	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	
	Popolazione	
Pressione tributaria	Titolo I	
	Popolazione	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	
	Popolazione	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	
	Popolazione	
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100
	Totale accertamenti di competenza	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	x 100
	Totale impegni di competenza	
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui	
	Popolazione	

Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	x 100
	Accertamenti Titolo I + III	
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote amm. mutui	x 100
	Totale entrate Titoli I + II + III	
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	x 100
	Impegni Titolo I competenza	
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	x 100
	Valore patrimoniale disponibile	
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione	
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione	
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali	
	Popolazione	
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	x 100
	Popolazione	

1.2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 - Valutazione della situazione socio economica del territorio

(dati al 31.12.2014).

I presupposti socio-economici sono particolarmente significativi e vengono letti in prospettiva di benessere equo e sostenibile per la comunità, cioè per stimare e raffrontare gli indicatori di benessere cittadino; processo che interessa gli attori sociali ed economici nell'individuazione, attuazione e misurazione delle scelte e delle azioni politiche ed amministrative.

Infatti ad un benessere politico-amministrativo non può che corrispondere un consequenziale benessere empirico, di natura tecnica e statistica, valutando non solo parametri tecnici ed economici, ma anche ambientali e sociali quali salute, lavoro, istruzione, relazioni sociali, benessere economico, qualità della politica, sicurezza,

istituzioni, qualità del paesaggio, patrimonio culturale ed ambientale, qualità dei servizi, livelli di qualità percepita nell'erogazione dei servizi.
Parametri che inducono a formulare una valutazione della situazione socio economica del territorio buona.

1.2.1.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione 2001-2014.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Vito sullo Ionio dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.007**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.970**	-37	-1,84%	-	-
2003	31 dicembre	**1.940**	-30	-1,52%	817	2,37
2004	31 dicembre	**1.901**	-39	-2,01%	810	2,34
2005	31 dicembre	**1.914**	+13	+0,68%	803	2,37
2006	31 dicembre	**1.893**	-21	-1,10%	807	2,34
2007	31 dicembre	**1.881**	-12	-0,63%	787	2,39
2008	31 dicembre	**1.868**	-13	-0,69%	786	2,37
2009	31 dicembre	**1.858**	-10	-0,54%	781	2,37
2010	31 dicembre	**1.858**	0	0,00%	781	2,37
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.850***	*-8*	*-0,43%*	*782*	*2,36*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.830***	*-20*	*-1,08%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.835**	-23	-1,24%	781	2,35
2012	31 dicembre	**1.819**	-16	-0,87%	792	2,29
2013	31 dicembre	**1.850**	+31	+1,70%	788	2,35
2014	31 dicembre	**1.821**	-29	-1,57%	778	2,34

La popolazione residente a San Vito sullo Ionio al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 1.830 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 1.850. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 20 unità (-1,08%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Le variazioni annuali della popolazione di San Vito sullo Ionio espresse in percentuale a confronto con Variazioni percentuali della popolazione

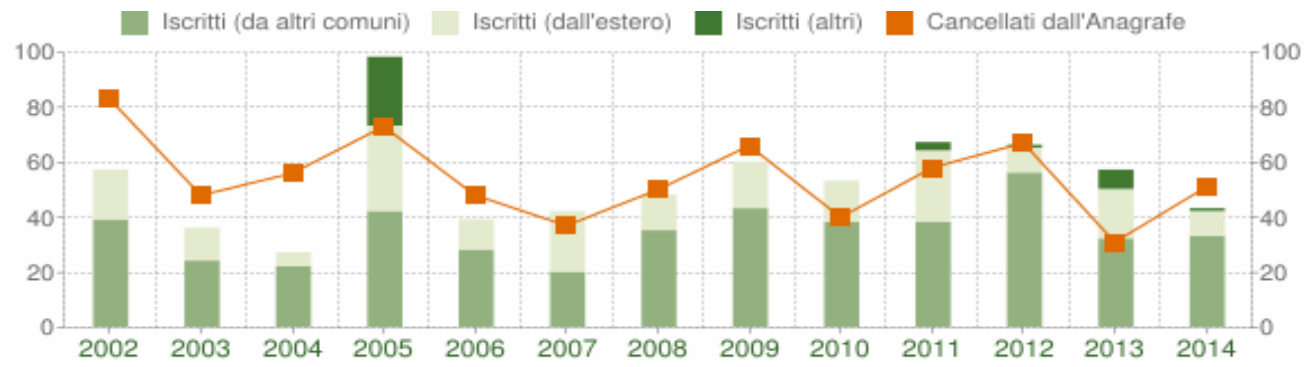
Le variazioni annuali della popolazione di San Vito sullo Ionio espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.

Variazione percentuale della popolazione

Flusso migratorio della popolazione.

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Vito sullo Ionio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti ecancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

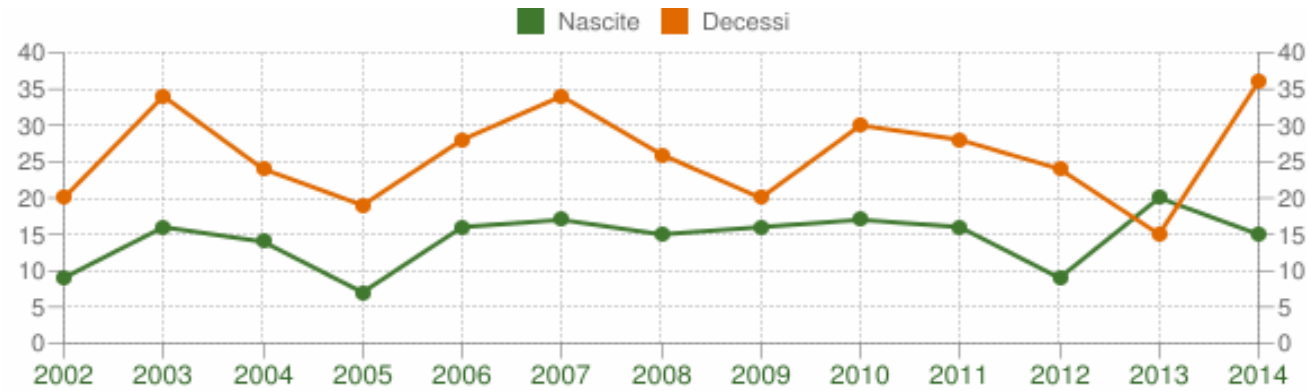


Flusso migratorio della popolazione

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	39	18	0	47	36	0	-18	-26
2003	24	12	0	41	7	0	+5	-12
2004	22	5	0	47	9	0	-4	-29
2005	42	31	25	53	19	1	+12	+25
2006	28	11	0	43	5	0	+6	-9
2007	20	22	0	35	2	0	+20	+5
2008	35	13	0	44	5	1	+8	-2
2009	43	17	0	61	4	1	+13	-6
2010	38	15	0	34	5	1	+10	+13
2011 *([1])*	*32*	*18*	*0*	*40*	*8*	*0*	*+10*	*+2*
2011 *([2])*	*6*	*8*	*3*	*10*	*0*	*0*	*+8*	*+7*
2011 ([3])	38	26	3	50	8	0	+18	+9
2012	56	9	1	59	8	0	+1	-1
2013	32	18	7	26	5	0	+13	+26
2014	33	9	1	36	8	7	+1	-8

Movimento naturale della popolazione.

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

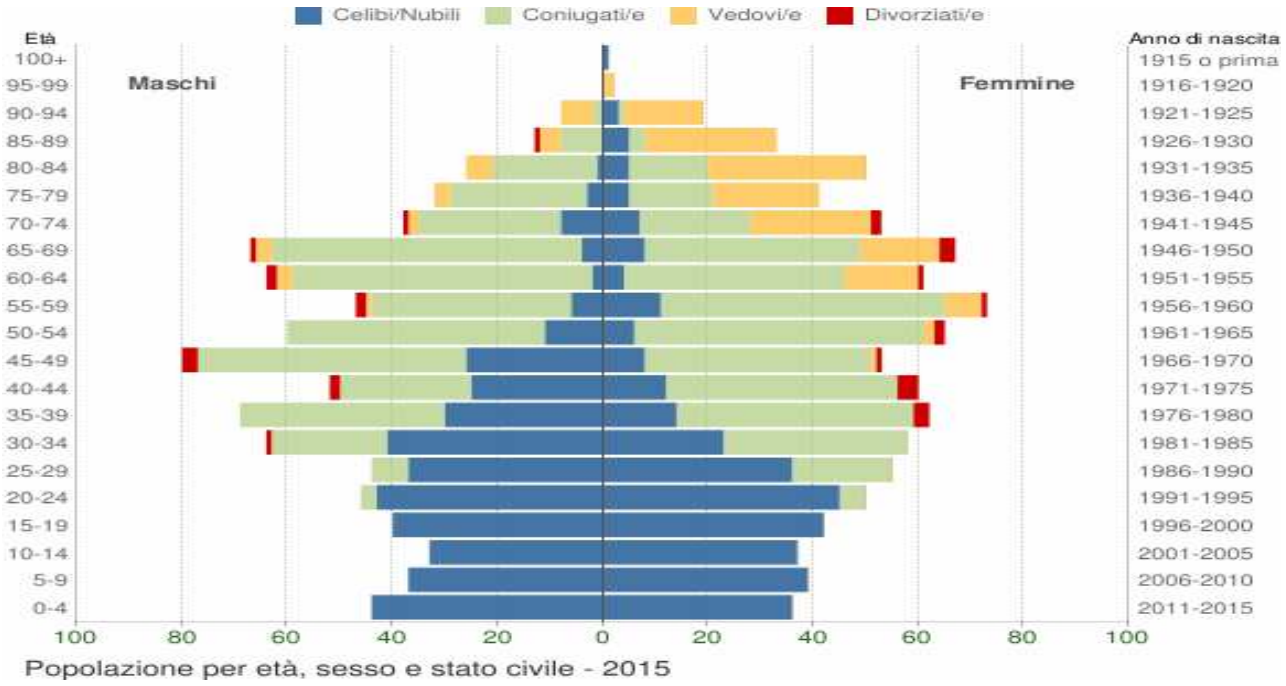


Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Decessi*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	9	20	-11
2003	1 gennaio-31 dicembre	16	34	-18
2004	1 gennaio-31 dicembre	14	24	-10
2005	1 gennaio-31 dicembre	7	19	-12
2006	1 gennaio-31 dicembre	16	28	-12
2007	1 gennaio-31 dicembre	17	34	-17
2008	1 gennaio-31 dicembre	15	26	-11
2009	1 gennaio-31 dicembre	16	20	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	17	30	-13
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*11*	*21*	*-10*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*7*	*-2*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	16	28	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	9	24	-15
2013	1 gennaio-31 dicembre	20	15	+5
2014	1 gennaio-31 dicembre	15	36	-21

Popolazione per età, sesso e stato civile.



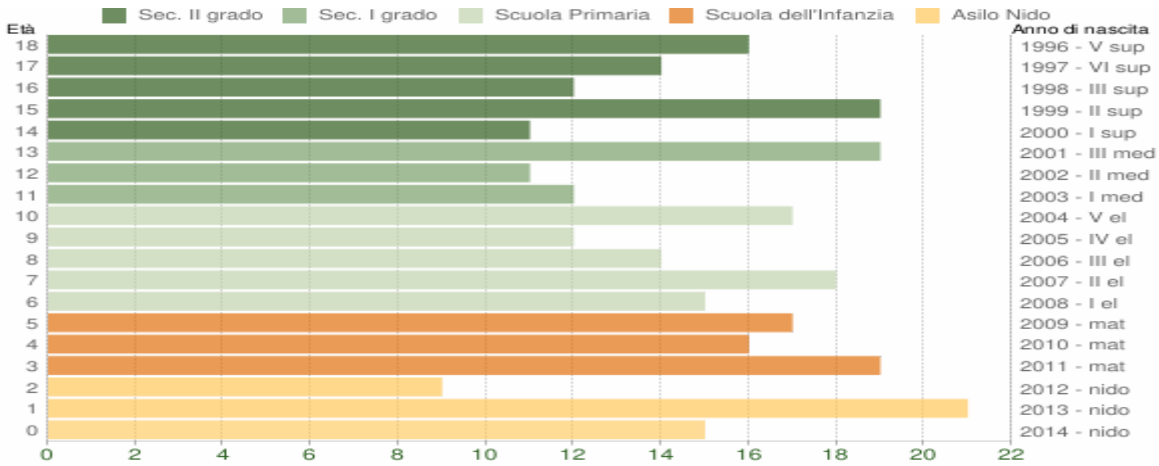
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

Distribuzione della popolazione

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	***Maschi***		***Femmine***		***Totale***	
						%		*%*		*%*
0-4	80	0	0	0	44	55,0%	36	45,0%	**80**	4,4%
5-9	76	0	0	0	37	48,7%	39	51,3%	**76**	4,2%
10-14	70	0	0	0	33	47,1%	37	52,9%	**70**	3,8%
15-19	82	0	0	0	40	48,8%	42	51,2%	**82**	4,5%
20-24	88	8	0	0	46	47,9%	50	52,1%	**96**	5,3%
25-29	73	26	0	0	44	44,4%	55	55,6%	**99**	5,4%
30-34	64	57	0	1	64	52,5%	58	47,5%	**122**	6,7%
35-39	44	84	0	3	69	52,7%	62	47,3%	**131**	7,2%
40-44	37	69	0	6	52	46,4%	60	53,6%	**112**	6,2%
45-49	34	94	1	4	80	60,2%	53	39,8%	**133**	7,3%
50-54	17	104	2	2	60	48,0%	65	52,0%	**125**	6,9%
55-59	17	92	8	3	47	39,2%	73	60,8%	**120**	6,6%
60-64	6	99	17	3	64	51,2%	61	48,8%	**125**	6,9%
65-69	12	100	18	4	67	50,0%	67	50,0%	**134**	7,4%
70-74	15	48	25	3	38	41,8%	53	58,2%	**91**	5,0%
75-79	8	42	23	0	32	43,8%	41	56,2%	**73**	4,0%
80-84	6	35	35	0	26	34,2%	50	65,8%	**76**	4,2%
85-89	5	11	29	1	13	28,3%	33	71,7%	**46**	2,5%
90-94	3	3	21	0	8	29,6%	19	70,4%	**27**	1,5%

95-99	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	**2**	0,1%
100+	1	0	0	0	0	0,0%	1	100,0%	**1**	0,1%
Totale	**738**	**872**	**181**	**30**	**864**	47,4%	**957**	52,6%	**1.821**	

Popolazione per classe età scolastica

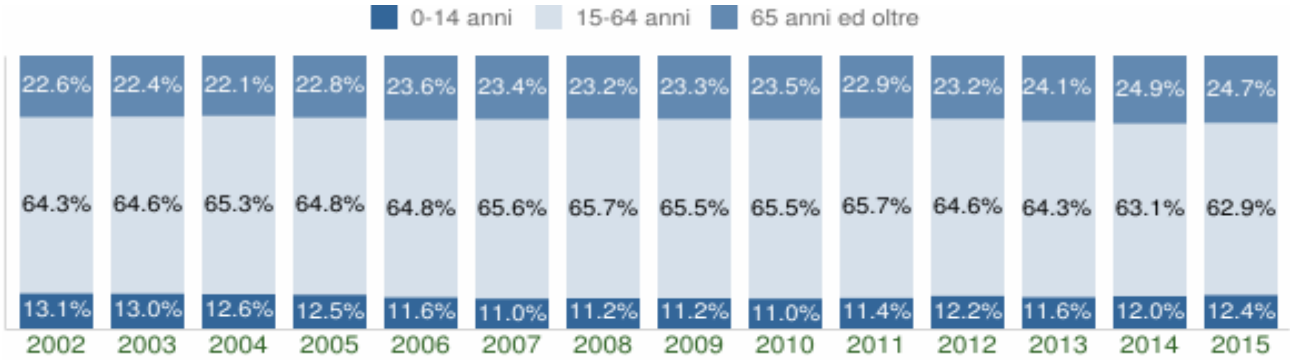


Età	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***
0	5	10	**15**
1	14	7	**21**
2	8	1	**9**
3	10	9	**19**
4	7	9	**16**
5	5	12	**17**
6	7	8	**15**
7	10	8	**18**
8	8	6	**14**
9	7	5	**12**
10	8	9	**17**
11	7	5	**12**
12	5	6	**11**
13	8	11	**19**
14	5	6	**11**
15	7	12	**19**
16	4	8	**12**
17	6	8	**14**
18	9	7	**16**

Struttura della popolazione.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o*regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	173,3	55,5	70,3	85,0	29,3	4,5	10,1
2003	172,7	54,9	80,2	90,7	27,1	8,2	17,4
2004	174,7	53,1	84,5	95,5	24,5	7,3	12,5
2005	182,7	54,4	89,5	98,9	23,0	3,7	10,0
2006	203,2	54,2	95,2	100,5	22,6	8,4	14,7
2007	212,0	52,5	97,4	100,8	25,6	9,0	18,0
2008	207,6	52,3	107,2	99,8	25,0	8,0	13,9
2009	207,1	52,7	121,9	103,2	24,1	8,6	10,7
2010	212,7	52,7	132,3	108,4	23,4	9,1	16,1
2011	200,5	52,2	149,0	112,0	23,4	8,7	15,2
2012	191,0	54,7	157,3	109,9	20,5	4,9	13,1
2013	206,6	55,6	148,8	113,7	21,1	10,9	8,2
2014	207,7	58,5	148,1	113,0	20,2	8,2	19,6
2015	199,1	59,0	152,4	116,0	21,6	-	

Glossario.

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di San Vito sullo Ionio dice che ci sono 199,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Vito sullo Ionio nel 2015 ci sono 59,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Vito sullo Ionio nel 2015 l'indice di ricambio è 152,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

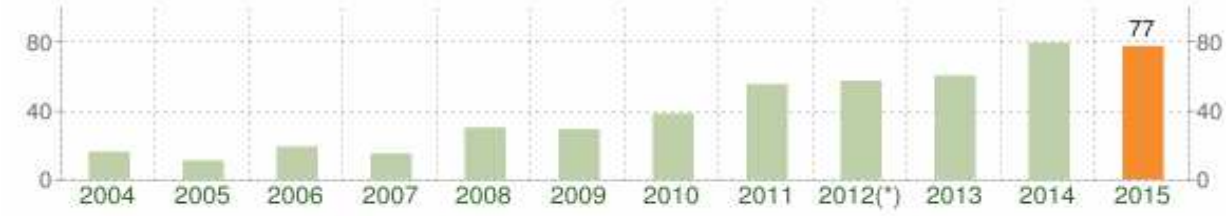
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera.

Popolazione straniera residente a San Vito sullo Ionio al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

Gli stranieri residenti a San Vito sullo Ionio al 1° gennaio 2015 sono 77 e rappresentano il 4,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 48,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (20,8%).

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	20	17	37	48,05%
Repubblica di Macedonia	*Europa centro orientale*	1	4	5	6,49%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	4	4	5,19%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	4	4	5,19%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	2	2	2,60%
Turchia	*Europa centro orientale*	1	0	1	1,30%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	0	1	1	1,30%
Slovacchia	*Unione Europea*	0	1	1	1,30%

Francia	*Unione Europea*	0	1	1	1,30%
	Totale Europa	22	34	56	72,73%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	8	8	16	20,78%
Mauritius	*Africa orientale*	1	0	1	1,30%
	Totale Africa	9	8	17	22,08%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*%*
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	0	1	1,30%
Brasile	*America centro meridionale*	1	0	1	1,30%
	Totale America	2	0	2	2,60%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*%*
India	*Asia centro meridionale*	1	0	1	1,30%
Filippine	*Asia orientale*	0	1	1	1,30%
	Totale Asia	1	1	2	2,60%

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Percentuale delle famiglie calabresi sulla condizione economica percepita per anno

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
con grande difficoltà	25	17,5	18,9	22,7	25,6	19,7	22,9	22,2	19,8	19,9
con difficoltà	28	30,5	35,4	30,8	26,6	26,5	25,5	30,3	31,4	34,2
con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	43,6	48,7	42,8	43,8	46,5	51	49,4	44,4	48,1	45
con facilità e con molta facilità	3,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Famiglie che non riescono a risparmiare o a far fronte a spese impreviste per anno (valori percentuali).

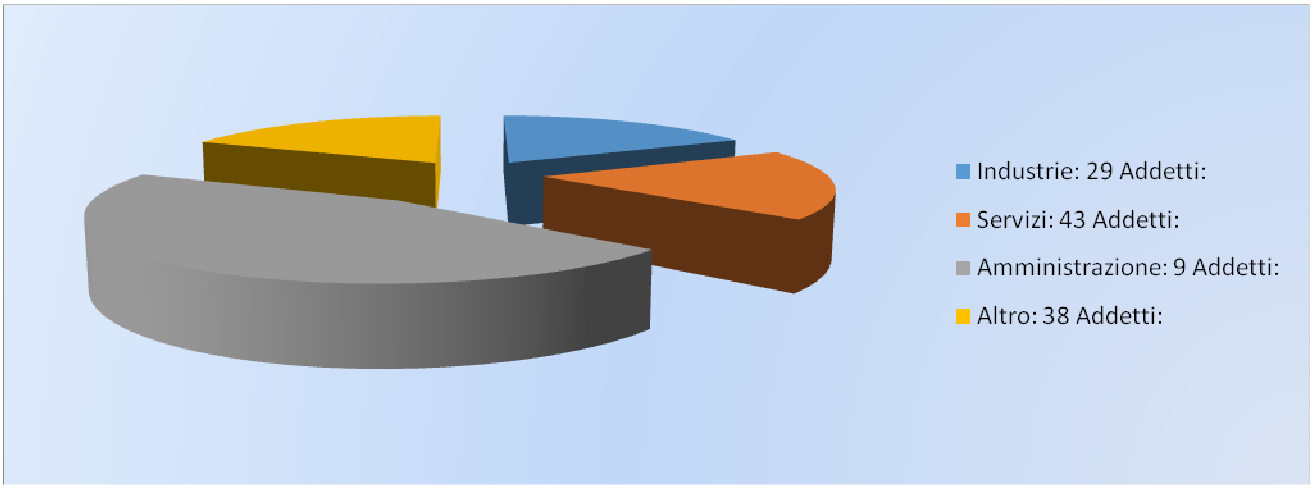
Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale	**45,4**	**46,5**	**50,9**	**57,5**	**49,8**	**47,3**	**49,2**	**50**	**53,6**	**57,9**

San Vito sullo Ionio - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	**1.121**	**3.389**	**33,1%**	**15.708.980**	**14.013**	**4.635**
2006	**1.162**	**3.345**	**34,7%**	**17.199.918**	**14.802**	**5.142**
2007	**1.085**	**3.324**	**32,6%**	**18.941.001**	**17.457**	**5.698**
2008	**1.232**	**3.399**	**36,2%**	**22.668.922**	**18.400**	**6.669**
2009	**1.271**	**3.472**	**36,6%**	**24.014.050**	**18.894**	**6.916**
2010	**1.246**	**3.444**	**36,2%**	**23.736.666**	**19.050**	**6.892**
2011	**1.230**	**3.425**	**35,9%**	**23.664.564**	**19.239**	**6.909**

1.2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA .

Industrie:	29	**Addetti:**	54	**Percentuale sul totale:**	17,70%
Servizi:	43	**Addetti:**	56	**Percentuale sul totale:**	18,36%
Amministrazione:	9	**Addetti:**	139	**Percentuale sul totale:**	45,57%
Altro:	38	**Addetti:**	56	**Percentuale sul totale:**	18,36%



1.2.1.4 – TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Del comune di San Vito sullo Ionio fanno parte anche le frazioni di Cerrifita (0,88 km), Fegotto (1,01 km), Foresta (3,51 km), Jannuzzo (0,84 km), Mina' Foresta (3,51 km), Percusa(1,80 km), Pietrascritta (1,15 km), Postaglianadi (1,54 km). Il numero in parentesi indicato dopo ciascuna frazione indica la distanza in chilometri tra la stessa frazione e il comune di San Vito sullo Ionio.

1.2.1 - Superficie in Kmq 17,37
1.2.2 - RISORSE IDRICHE
* Laghi 1
* Fiumi e torrenti 3

1.2.3 - STRADE
* Statali Km. 0,00
* Provinciali Km. 7,00
* Comunali Km. 35,00
* Vicinali Km. 120,00
* Autostrade Km. 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato No
* Piano regolatore approvato No
* Programma di fabbricazione Si
* Piano edilizia economica e popolare No

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
* Industriali No
* Artiginali No
* Commerciali Si
* Altri strumenti (specificare) No

1.2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E OPERATIVA

Prima di ogni ricognizione occorre evidenziare che il Comune di San Vito sullo Ionio ha approvato il **Piano per la prevenzione della Corruzione ed il Piano per la Trasparenza e l'Integrità** relativo al triennio 2015-2017, con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2015.

Il Comune di San Vito sullo Ionio fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali. Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

AREA AMMINISTRATIVA				
Numero	**Categoria**	**Posizione economica**	**Profilo professionale**	
1	**D1**	**D/5**	**Istruttore Direttivo .**	**VACANTE**
3	**C1**	**C4**	**Istruttore**	**COPERTO**
1	**A1**	**A4**	**Operatore uffici**	**COPERTO**

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA				
Numero	**Categoria**	**Posizione economica**	**Profilo professionale**	
1	**C1**		**Istruttore**	**VACANTE**
1	**C 1 part time 50%**	**C1**	**Istruttore Servizio tributi**	**COPERTO**

AREA TECNICA				
Numero	**Categoria**	**Posizione economica**	**Profilo professionale**	
1	**- D1**	**D5**	**Istruttore Direttivo**	**COPERTO**
1	**B1**	**B6**	**Esecutivo - Conducente scuolabus**	**COPERTO**
1	**B1**	**B/5**	**Operatore (Esecutore manutentivo)**	**COPERTO *1**
3	**B/1**	**B1**	**Operatori**	**1 UNITÀ COPERTO 2 VACANTI * 2**
1	**A/1**	**A4**	**Operatore ecologico**	**COPERTO**
1	**A1**	**A**	**Operatore ecologico**	**VACANTE * 3**

N.B. * Sospeso per inabilità art. 2 legge 335/95 per anni 2 con decorrenza 01/03/2014

* 2) n. 1 posto vacante attualmente coperto con contratto a tempo determinato.

* 3) n. 1 posto vacante attualmente coperto con contratto a tempo determinato.

AREA VIGILANZA				
Numero	**Categoria**	**Posizione economica**	**Profilo professionale**	
1	**C1**	**C1**	**Istruttore vigilanza.**	**VACANTE**
2	**C1 Part-time al 50%**	**C1**	**Istruttore vigilanza**	**COPERTI ***

N.B. * n. 1 agente in aspettativa non retribuita per 12 mesi decorrente dal 01.05.2015

Strutture

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
			Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017			
1.3.2.1 - Asili nido	n.	0	posti n.	0		0		0		0		
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	50	posti n.	52		52		52		52		
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	95	posti n.	100		100		100		100		
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	53	posti n.	55		55		55		55		
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0		0		0		0		
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km												
- bianca				0,00		0,00		0,00		0,00		
- nera				0,00		0,00		0,00		0,00		
- mista				0,00		0,00		0,00		0,00		
1.3.2.8 - Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km				0,00		0,00		0,00		0,00		
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
			hq.	0,00			hq.	0,00			hq.	0,00			hq.	0,00		
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
1.3.2.13 - Rete gas in Km				0,00				0,00				0,00				0,00		
1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile				0,00				0,00				0,00				0,00		
- industriale				0,00				0,00				0,00				0,00		
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.15 - Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.16 - Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
1.3.2.17 - Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.19 - Personal computer			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																		

Per l'annualità 2018 è previsto il mantenimento dei valori in previsione 2017 per come sopra riportati ed esplicati nella Relazione previsionale e programmatica ultima.

1.2.2 - EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di evidenziare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel triennio precedente in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Entrate		***2012***	***2013***	***2014***
Titolo I	Entrate tributarie	749.136,30	780.598,73	769.127, 32
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	169.571,43	188.474,79	170.730,46
Titolo III	Entrate extratributarie	617.979,74	622.214,83	444.260,98
Titolo IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	37.339,92	402.977,26	36.537,25
Titolo V	Entrate da prestiti		127.781,98	127.781,98
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	141.365,21	158.021,65	152.248,84
Totale Entrate		**1.715.392,60**	**2.280.069,24**	**1.700.686,83**

Spese				
Titolo II	Spese correnti	1.335.001,23	1.392.745,38	1.215.771,23
Titolo II	Spese in c/capitale	52.339,92	402.977,26	36.537,25
Titolo III	Rimborso di prestiti	145.042,23	282.807,78	290.790,69
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	141.365,21	158.021,65	152.248,84
Totale Spese		**1.673.748,59**	**2.236.552,07**	**1.695.348,01**

Avanzo (Disavanzo di competenza) A	**41.644,01**	**43.517,17**	**5.338,82**
Avanzo di Amministrazione applicato (B)	**15.000,00**		

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di competenza 2014 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2012**	**2013**	**2014**
Entrate titolo I	749.136,30	780.598,73	769.127,32
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	**331.208,73**	340.521,19	261.159,29
Entrate titolo II	169.571,43	188.474,79	170.730,46
Entrate titolo III	617.979,74	622.214,83	444.260,98
Totale titoli (I+II+III) (A)	**1.536.687,47**	**1.591.288,35**	**1.384.118,76**
Spese titolo I (B)	1.335.001,23	1.392.745,38	1.215.771,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	145.042,23	155.025,80	163.008,71
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**56.644,01**	**43.517,17**	**5.338,82**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovveroCopertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**56.644,01**	**43.517,17**	**5.338,82**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2012**	**2013**	**2014**
Entrate titolo IV	37.339,92	402.977,26	36.537,25
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	**37.339,92**	**402.977,26**	**36.537,25**
Spese titolo II (N)	52.339,92	402.977,26	36.537,25
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-15.000,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	15.000,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	334.778,53	405.869,14	379.316,69
di cui:			
a) Vincolato	150.000,00	200.000,00	
b) Per spese in conto capitale	50.000,00	30.000,00	
c) Per fondo ammortamento	10.000,00	10.000,00	
d) Per fondo svalutazione crediti	2.500,00	2.500,00	
e) Non Vincolato (+/-)*	122.278,53	153.819,14	334.319,69

L'Ente nel corso del 2014 non ha dato corso all'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2013;

L'avanzo di amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le priorità di cui al punto 9.2 del principio contabile 4/2 al D. Lgs. 118/2011:

a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c. per il finanziamento di spese d'investimento;
d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dall'art. 187, comma 3 bis del TUEL, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dall'art. 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conto del Patrimonio

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	1.155.639,16		-42.000,00	1.113.639,16
Immobilizzazioni finanziarie	30.143,00		60.000,00	90.143,00
Totale immobilizzazioni	**1.185.782,16**	**0,00**	**18.000,00**	**1.203.782,16**
Rimanenze				0,00
Crediti	2.512.076,61	-261.192,01	-50.312,51	2.200.572,09
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	440.740,25	-169.014,43		271.725,82
Totale attivo circolante	2.952.816,86	-430.206,44	-50.312,51	2.472.297,91
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**4.138.599,02**	**-430.206,44**	**-32.312,51**	**3.676.080,07**
Conti d'ordine	*1.776.058,88*	*-337.844,42*		*1.438.214,46*
Passivo				
Patrimonio netto	**2.490.065,93**	**185.020,66**	**1.620.194,62**	**4.295.281,21**
Conferimenti	**2.933.080,41**	**19.737,25**	**-1.724.694,89**	**1.228.122,77**
Debiti di finanziamento	2.511.905,81	-37.999,88		2.473.905,93
Debiti di funzionamento	642.844,66	-228.515,59	-19.042,24	395.286,83
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	2.407,12	5.805,92		8.213,04
Totale debiti	**3.157.157,59**	**-260.709,55**	**-19.042,24**	**2.877.405,80**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**8.580.303,93**	**-55.951,64**	**-123.542,51**	**8.400.809,78**
Conti d'ordine	*1.776.058,88*	*-337.844,42*	*0,00*	*1.438.214,46*

1.2.3 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggior parte dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e/o appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti	Ufficio Tecnico	CONSIP e Trattativa Privata
Manutenzione autoveicoli comunali	Ufficio Tecnico	Trattativa privata
Assicurazioni	Ufficio Tecnico	Gara a trattativa privata
Incarichi legali	Ufficio Amm.vo	Incarico professionale
Cancelleria, stampati, pubblicazioni	Ufficio Amm.vo	MEPA e Trattativa Privata
Telefonia fissa e mobile	Ufficio Ragioneria	MEPA e Trattativa Privata
Servizio di tesoreria comunale	Ufficio Ragioneria	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili, opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Ufficio Tecnico	Trattativa privata
Manutenzione hardware e software, centro elaborazione dati	Ufficio Amministrativo	Trattativa privata
Servizio mensa scolastica	Ufficio Amministrativo	Gara ad asta pubblica
Mantenimento cani randagi	Ufficio Tecnico	Convenzione
Servizio trasporto rifiuti	Ufficio Tecnico	Gara ad asta pubblica

Convenzioni

OGGETTO	SCADENZA
Convenzione per il servizio associato di Polizia Locale Intercomunale	scaduta
Convenzione per il servizio di Servizi Sociali	scaduta
Convenzione tra i Comuni per la gestione associata di Segreteria Comunale	scaduta
Convenzione per il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile	in essere

1.2.4 - Organismi interni e partecipazioni

Nel corso del 2014, l'ente con atto n. 13 del 27.11.2014 ha deliberato di dismettere le quote societarie della partecipata Schillacium spa (non operativa dal 13.07.2012) che ammontano al 3,02% per il valore nominale di euro 30.143,20.

In merito l'ente ha provveduto ad iscrivere le somme a copertura dei debiti fuori bilancio per € 37.025,00.

	ORGANISMO Schillacium spa	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite	37.025,00		
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	**37025**	**0**	**0**

1.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione impegna ogni risorsa per la realizzazione del programma di mandato attraverso una netta separazione delle competenze fra organi politici ed apparato dirigente.

La dinamica delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma, è improntata ad una chiara definizione degli obiettivi strategici in fase preventiva, alla misurazione del grado di misurazione degli obiettivi in fase di consuntivazione dei dati e nella capacità di riprogrammazione intermedia dell'attività amministrativa connessa.

La programmazione degli obiettivi strategici sarà realizzata in modo partecipato già dalla fase di costruzione delle previsione finanziaria, che non può prescindere da un'analisi dettagliata dei dati finanziari del contesto specifico di ogni servizio.

Gli indirizzi per la redazione del bilancio 2016/2018 sono in continuità con quanto attuato negli gli esercizi precedenti.

La formazione delle previsione di entrata sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali al minimo comportamenti di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- contenimento della pressione fiscale;

- analisi e valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- acquisizione delle risorse per la realizzazione di opere pubbliche mediante nuove forme di finanziamento nel rispetto dei limiti stabiliti per l'indebitamento, in caso di sussistenza delle condizioni.

Per quanto riguarda le spese occorre invece:
- razionalizzare le spese in sintonia con gli obiettivi di finanza pubblica in tema di spending review;
- potenziare l'acquisizione di beni e servizi attraverso la piattaforma informatica CONSIP e la centrale di committenza MEPA;
- rispettare i limiti imposti in materia di acquisizione di beni e servizi con il D.L. n. 78/2010 e successive integrazioni e modificazioni;
- rispettare i limiti della spesa del personale stabiliti dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2007;
- rispettare i limiti del patto di stabilità interno;
- rispettare il più possibile i termini di pagamento delle fatture al fine di portare l'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti il più possibilmente vicino allo zero;

1.3.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Le spese d'investimento

Il Comune al fine della programmazione e della realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 66 del 14.10.2015 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici.

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi provengono dalle entrate tributarie e da servizi, dai trasferimenti dello stato e dalle misure regionali ed europee per ciò che attiene le spese d'investimento.

1.3.2 Indebitamento

È nelle intenzioni dell' Amministrazione Comunale escludere comunque il ricorso a forme di indebitamento pluriennale che portino a superare i limiti previsti dalle norme (10%). Sarà pertanto, eventualmente, possibile accedere ai finanziamenti mediante indebitamento previsti negli anni 2016-2018 solo se l'Ente rispetterà tali limiti e compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

INDEBITAMENTO A BREVE E A LUNGO TERMINE

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2015/2017.
Di seguito si espone il calcolo relativo alla verifica dei limiti di indebitamento.

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		*Euro*	1.591.288,35
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	159.128,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	125.176,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	7,87%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	33.952,84

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	1.564.279,00
Anticipazione di cassa	*Euro*	350.000,00
Percentuale		22,37%

Il Comune di San Vito sullo Ionio negli anni 2012, 2013 e 2014 non ha fatto ricorso ad indebitamento e non rientra negli obblighi di cui all'art. 204 TUEL.
Ha fatto solamente ricorso all'anticipazione straordinaria di cui al DL 35/2013

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	2.539.426,01	2.394.383,78	2.367.139,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	127.781,98	127.781,98
Prestiti rimborsati (-)	145.042,23	155.025,80	165.781,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**2.684.468,24**	**2.367.139,96**	**2.329.140,08**
Nr. Abitanti al 31/12	1.819,00	1.850,00	1.858,00
Debito medio per abitante	1.475,79	1.279,54	1.253,57

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	138.333,75	131.746,16	127.870,32
Quota capitale	145.042,23	155.025,80	165.781,86
Totale fine anno	**283.375,98**	**286.771,96**	**293.652,18**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa DD PP.

L'Ente ha ottenuto nell'anno 2014 un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1 del DL 35/2013 per € 127.781,98 da Cassa DD.PP.da destinare al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con piano di ammortamento a rate costanti.

L'aticipazione è stata rilevata al Titolo V delle Entrate, nella spesa al Titolo III tra i rimborsi di prestiti.

1.3.3 - I tributi e le tariffe dei servizi pubblici principali

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Le aliquote dell'Imposta municipale propria sono le seguenti, come da delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 05/09/2014.

1) aliquota ridotta per abitazioni principali e relative pertinenze accatastate nelle categorie A/1-A/8 e A/9, pari allo 0,40 per cento;
2) aliquota pari allo 0,76 per cento per i fabbricati produttivi di categoria "D" riservata allo Stato;
4) aliquota pari allo 0,76 per cento per le aree fabbricabili e tutti i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

TARI

La Tassa sui rifiuti è stata definita con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 05/09/2014

Tariffe 2014

UTENZE DOMESTICHE	
COMPONENTI N.F.	TARES
	€/mq
1	0.85
2	1.30
3	1.57
4	1.80
5	2.14
6 o magg.	2.35
	oltre QUOTA PROV.LE (5%)

UTENZE NON DOMESTICHE	
ATTIVITA' PRODUTTIVE	TARES
	€/mq
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,60
CASE DI CURA E RIPOSO	1,66
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1.62
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1.49
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA....	1.72
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1.97
ATTIVITA'ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO FABBRO, ELETTRICISTA....)	1.46
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.80
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0.88
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.27
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIA	8.30
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6.31
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.80
PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE	4.05
ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE	2.27
	oltre QUOTA PROV.LE (5%)

TASI

Per l'anno 2014 le aliquote approvate dal Consiglio Comunale deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 5/9/2014:

- *Abitazione principale e a quelle assimilate per legge, non soggette ad IMU: 2,00 per mille;*
- *Fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993: 1,00 per mille;*
- *Altri abitazioni – immobili di categoria catastale A e C: 2,00 per mille;*
- *Abitazioni assegnate dagli A.T.E.R.P: 2,00 per mille;*
- *Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata: 2,00 per mille;*

• *Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata: 2,00 per mille*

• *Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati:1,00 per mille*

• *Aree fabbricabili: 2,00 per mille;*

COSAP

Con Delibera n. 44 approvata il 22 luglio 2015 l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare per l'esercizio 2015 le tariffe COSAP vigenti al 31/12/2014, già stabilite con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 29 dicembre 1998,disponendone l'applicazione con effetto dal 1° gennaio 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota approvata dal Consiglio Comunale, come da Delibera n. 12 del 27/02/2006 è le seguente: 0,4 per mille.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 22 luglio 2015.
Di seguito si riassumono le casistiche più frequenti, i valori sono espressi in Euro:

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ ORDINARIA
Art. ***12 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507***

Comuni di classe I **19,625**
Comuni di classe II **17,559**
Comuni di classe III **15,493**
Comuni di classe IV **13,427**
Comuni di classe V **11,362**

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ
EFFETTUATA SUI VEICOLI
Art. 13, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

a) per autoveicoli
con portata superiore a 3.000 kg *. . . . . .* **74,369**
b) per autoveicoli
con portata inferiore a 3.000 kg *. . . . . .* **49,579**
c) per motoveicoli e veicoli non
ricompresi nelle due precedenti categorie **24,789**

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA
CON PANNELLI LUMINOSI
Art. 14 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

Comuni di classe I **66,106**
Comuni di classe II **57,843**
Comuni di classe III **49,579**
Comuni di classe IV **41,316**
Comuni di classe V. **33,053**

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA
CON APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI
Art. 15, comma 5, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

Comuni di classe I **12,394**
Comuni di classe II **10,845**
Comuni di classe III **9,296**
Comuni di classe IV **7,746**
Comuni di classe V **6,197**

TARIFFA PER IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Art. 19, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

TARIFFA PER I PRIMI 10 GIORNI	L.	€	TARIFFA PER OGNI PERIODO DI 5 GIORNI O FRAZIONE	L.	€
Comuni di classe I	2.800	1,446	Comuni di classe I	840	0,4338
Comuni di classe II	2.600	1,342	Comuni di classe II	780	0,4028
Comuni di classe III	2.400	1,239	Comuni di classe III	720	0,3718
Comuni di classe IV	2.200	1,136	Comuni di classe IV	660	0,3409
Comuni di classe V	2.000	1,032	Comuni di classe V	600	0,3099

PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E SERVIZIO MENSA

Per l'anno scolastico 2015 sono in vigore le tariffe approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 22 LUGLIO 2015 per i servizi a domanda individuale, la quale determina esprime in sintesi:

buono pasto del servizio mensa scolastica		
TARIFFA NORMALE	€.2,00 PER N° 1 BUONO PASTO	€. 40,00 PER N° 20 BUONI PASTO
TARIFFA RIDOTTA IN BASE AL NUMERO DEI FIGLI USUFRUENTI IL SERVIZIO	€. 1,80 PER N° 1 BUONO PASTO PER N. 2 FIGLI €. 1,68 PER N° 1 BUONO PASTO PER N. 3 FIGLI	€ 36,00 PER N° 20 BUONI PASTO € 33,60 PER N° 20 BUONI PASTO
Servizio scuolabus		
€. 10,00 BLOCCHETTO DI N. 25 BIGLIETTI VALIDI SIA PER IL VIAGGIO DI ANDATA CHE DI RITORNO		

TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per l'anno 2015 sono in vigore le tariffe, sotto riportate, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 22 luglio 2015:

-USO DOMESTICO:
da mc. 0 a mc. 60 prezzo per mc. Euro: 0,26
da mc. 61 a mc. 200 prezzo per mc. Euro: 0,31
da mc. 201 a mc 300 prezzo per mc. Euro: 0,46
da mc. 301 a mc 9999 prezzo per mc. Euro: 0,62

-USO INDUSTRIALE/ART/COMMERC/ PUBBL. ESERC,:
da mc. 0 a mc. 150 prezzo per mc. Euro: 0,36
da mc. 151 a mc. 300 prezzo per mc. Euro: 0,77
da mc. 301 a mc 9999 prezzo per mc. Euro: 1,03

-USO AGRICOLO:
da mc. 0 a mc. 150 prezzo per mc. Euro: 0,36
da mc. 151 a mc. 300 prezzo per mc. Euro: 0,77
da mc. 301 a mc 9999 prezzo per mc. Euro: 1,03

1.3.4 - Analisi delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei programmi

ENTRATE	TREND STORICO			2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	3° Anno successivo 2018
	1	2	3	4	5	6	7
- Tributarie	749.136,30	780.598,73	796.571,00	745.401,00	764.996,00	765.001,00	765.001,00
- Contributi e trasferimenti correnti	169.571,43	188.474,79	174.649,00	188.116,00	188.163,00	188.163,00	188.163,00
- Extratributarie	617.979,74	622.214,83	551.918,00	630.762,00	379.301,00	379.640,00	379.640,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.536.687,47**	**1.591.288,35**	**1.523.138,00**	**1.564.279,00**	**1.332.460,00**	**1.332.804,00**	**1.332.804,00**
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0	0	0	0	0	0
- Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.536.687,47**	**1.591.288,35**	**1.523.138,00**	**1.564.279,00**	**1.332.460,00**	**1.332.804,00**	**1.332.804,00**
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	37.339,92	402.977,26	203.911,00	752.703,18	22.000,00	25.000,00	25.000,00
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0	0	0	0	0	0	0
- Accensione mutui passivi	0	0	127.782,00	0	0	0	0
- Altre accensioni prestiti	0	0	0	0	0	0	0
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**37.339,92**	**402.977,26**	**331.693,00**	**752.703,18**	**22.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	127.781,98	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO	0,00	127.781,98	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**1.574.027,39**	**2.122.047,59**	**1.854.831,00**	**2.666.982,18**	**1.354.460,00**	**1.357.804,00**	**1.357.804,00**

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere

da un'analisi delle risorse economiche disponibile sia per la gestione di corrente che per quella destinata agli investimenti.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili per poter pianificare investimenti, programmi e azioni a lungo termine. Le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	780.598,73	796.571,00	745.401,00	764.996,00	765.001,00	765.001,00

Composizione Titolo I dell'Entrata

Descrizione	Anno in corso 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Categoria I - Imposte				
Imposta Comunale ici/imu	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMU Imposta Municipale sugli Immobili	160.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00
TASI	116.500,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Addizionali TARSU	8.558,00	8.558,00	8.558,00	8.558,00
Gettito 5 per mille	110,00	110,00	115,00	115,00
Addizionale Comunale IRPEF	50.198,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale categoria I	**356.073,00**	**375.668,00**	**373.673,00**	**373.673,00**
Categoria II - Tasse				
Tassa Smaltimento Rifiuti Urbani	171.146,00	171.146,00	171.146,00	171.146,00
Totale categoria II	**171.146,00**	**171.146,00**	**171.146,00**	**171.146,00**
Categoria III – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie				
Fondo sperimentale di riequilibrio	218.182,00	218.182,00	218.182,00	218.182,00
Totale categoria III	218.182,00	218.182,00	218.182,00	218.182,00
TOTALE TITOLO I	**745.401,00**	**764.996,00**	**765.001,00**	**765.001,00**

TITOLO II TOTALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	188.474,79	174.649,00	188.116,00	188.163,00	188.163,00	188.163,00

TITOLO III TOTALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	622.214,83	551.918,00	630.762,00	379.301,00	379.640,00	379.640,00

Composizione Titolo III dell'Entrata

	2015	2016	2017	2018
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Proventi dei servizi pubblici	289.228,00	188.113,00	190.613,00	667.954,00
Proventi dei beni dell'ente	329.534,00	117.188,00	174.027,00	174.027,0
Interessi su anticipazioni e crediti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi diversi	11.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE	**630.762,00**	**379.301,00**	**379.640,00**	**379.640,00**

TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
			(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Alienazione di beni patrimoniali		28.800,00	10.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti di capitale dello Stato	350.260,00		243.400,00			
Trasferimenti di capitale della Regione	47.170,00	165.11,00	489.303,18			
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.547,26	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	**402.977,26**	**203.911,00**	**752.703,18**	**22.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**

TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
				(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni di Cassa	127.781,98		350.000,00			
Assunzioni di Mutui e prestiti		127.781,98				
TOTALE	**127.781,98**	**127.782,00**	**350.000,00**			

1.3.5 – EQUILIBRI GENERALI

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione **corrente**, gli interventi negli **investimenti e l'utilizzo** dei **movimenti di fondi.**

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle tre gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato.

EQUILIBRI GENERALI

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		271.725,82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.332.460,00	1.332.804,00	1.332.804,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.211.490,00	1.208.630,00	1.208.630,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			50.000,00	48.000,00	48.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		117.970,00	121.174,00	121.174,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			3.000,00	3.000,00	3.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	22.634,55	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	22.000,00	25.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	47.634,55	28.000,00	28.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**-3.000,00**	**-3.000,00**	**-3.000,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

1.4 – IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO NEL TRIENNIO 2015/2017

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 stabilisce all'art. 1 che gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2015-2018 sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19/02/2015 ed indicato nell'allegato 1 al decreto.

Coerenza Patto di Stabilità.

Dal trend storico dei prospetti relativi agli obiettivi del Patto, si rileva il rigoroso rispetto degli stessi, che non può cambiare per gli esercizi futuri. La previsione di una gestione oculata e aderente alle disposizioni delle norme generali è la linea guida di programmazione dell'area finanziaria, con riferimento al Patto di Stabilità. Alla data di elaborazione del DUP, sono ancora incerti gli scenari di riferimento, con specifico richiamo ad alcuni aspetti relativi all'esclusione dal patto di spese relative al sistema del welfare locale, o altre simili. Pertanto l'indirizzo principale che il presente documento sancisce, è il rispetto rigoroso degli obiettivi relativi ai modelli della RGS che qui si richiamano integralmente, per farne parte integrante e sostanziale, a seguito dell'inserimento dei dati di riferimento e della vidimazione a cura del responsabile della trasmissione.

14	Anno 2009	1362
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	1273
	Anno 2011	1371

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	1332
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	201
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	201
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	207
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	-8
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-122
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	77
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31,legge 183/2011	0
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	77
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	1377
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	36
Totale entrate finali	1413
impegni titolo I al netto esclusioni	1215
pagamenti titolo II al netto esclusioni	104
Totale spese finali	1319
Saldo finanziario di competenza mista (B)	94
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	17

Sulla base delle predette risultanze è stato rispettato il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza ci rifermento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

• parte 1,

• parte 2

Nella **parte 1** sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa

Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte e le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate allo scopo.

Gli obiettivi individuati in ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione adottati dai responsabili di struttura che li devono raggiungere.

Nella sezione, per ogni programma, sono esposti:

- le finalità e le motivazioni delle scelte;
- gli obiettivi da raggiungere;
- le risorse umane;
- le risorse strumentali;
- per la parte entrata:

a) valutazione generale sui mezzi finanziari che individui le fonti di finanziamento ed evidenzi l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

b) individuazione delle forme di finanziamento tenendo conto della loro natura ricorrente e ripetitiva o straordinaria;
- per la parte spesa
a) la suddivisione in macroagregati della spesa corrente e della spesa in conto capitale;
b) l'indicazione degli impegni pluriennali già assunti;
c) la specificazione delle risorse del fondo pluriennale vincolato utilizzato nel programma e la loro destinazione.

Nella **parte 2** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio ed in particolare:
• la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
• il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
• il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il documento di riferimento per il personale è il piano triennale del fabbisogno di personale.
Il documento di riferimento per i lavori pubblici è il piano triennale delle opere pubbliche.
I documenti di riferimento per il patrimonio sono gli inventari e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Riepilogo Spese per Missione

MISSIONE 1	previsione di competenza	**598.453,00**	**597.530,00**	**597.530,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 3	previsione di competenza	**35.815,00**	**35.715,00**	**35.715,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 4	previsione di competenza	**157.994,00**	**149.044,00**	**149.044,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 5	previsione di competenza	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 6	previsione di competenza	**3.100,00**	**2.800,00**	**2.800,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 6	previsione di competenza	**3.100,00**	**2.800,00**	**2.800,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 8	previsione di competenza	**73.600,00**	**90.538,00**	**90.538,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 9	previsione di competenza	**243.439,55**	**209.305,00**	**209.305,00**
	di cui già impegnate*	**22.634,55**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 11	previsione di competenza	**500,00**	**8.500,00**	**8.500,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 12	previsione di competenza	**38.504,00**	**41.504,00**	**41.504,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 14	previsione di competenza	**1.153,00**	**1.153,00**	**1.153,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 50	previsione di competenza	**221.586,00**	**218.715,00**	**218.715,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 99	previsione di competenza	**239.232,00**	**239.232,00**	**239.232,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

MISSIONE 1.
Obiettivo strategico: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1. Organi Istituzionali.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1) indennità ai componenti degli organi amministrativi ,

Programma 2. Segreteria Generale.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e che non rientrano nella specifica competenza di altri settori.

Programma 3. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l’approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell’ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Programma 5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Programma 6. Ufficio tecnico.
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).
Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.
Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di

competenza dell'ente.

Programma 7. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 11. Altri servizi generali.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 1				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	21.847,00	26.847,00	26.847,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 2	previsione di competenza	166.993,00	164.393,00	164.393,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 3	previsione di competenza	95.662,00	95.339,00	95.339,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 4	previsione di competenza	19.100,00	19.100,00	19.100,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 5	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 6	previsione di competenza	196.914,00	195.914,00	195.914,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 7	previsione di competenza	40.862,00	40.862,00	40.862,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 11	previsione di competenza	56.075,00	54.075,00	54.075,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	**598.453,00**	**597.530,00**	**597.530,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 3
Obiettivo strategico: Ordine pubblico e sicurezza

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Ordine pubblico e Sicurezza.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Programma 1. Polizia Locale e Amministrativa.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia locale, nelle sue molteplici branche di intervento (polizia amministrativa-rurale-vigilanza ecc…)

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti comunali nonché le spese per la manutenzione e la gestione degli uffici.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il potenziamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 3				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	35.815,00	35.715,00	35.715,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	**35.815,00**	**35.715,00**	**35.715,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 4
Obiettivo strategico: Istruzione e diritto allo studio

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Istruzione e diritto allo studio.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1. Istruzione prescolastica.

Comprende le spese a sostegno delle scuola che eroga istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Programma 2. Altri ordini di istruzione non universitaria.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione,)

Programma 6. Servizi ausiliari all'istruzione.

Comprende le spese per trasporto e refezione.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 4				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	9.800,00	9.800,00	9.800,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 2	previsione di competenza	24.289,00	23.389,00	23.389,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 6	previsione di competenza	123.885,00	115.885,00	115.885,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	**157.994,00**	**149.044,00**	**149.044,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 5
Obiettivo strategico: Tutela e valorizzazione dei delle attività culturali.

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.

Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Tutte le attività culturali presenti sul territorio , stante l'assoluta carenza di risorse finanziarie , vengono gestite d'associazioni di volontariato presenti sul territorio e alle quali l'Amministrazione comunale dà il relativo supporto con la concessione dei locali e la relativa manutenzione .

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali .Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 5				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 2	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 6
Obiettivo strategico: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Politiche giovanili, sport e tempo libero.

Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1. Sport e tempo libero.

Tutte le attività sportive e le manifestazioni di aggregazione sociale, stante la carenza di risorse finanziarie , vengono gestite dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio e alle quali l'Amministrazione comunale dà il relativo supporto con la concessione dei locali e la relativa manutenzione .

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione attraverso il potenziamento del partenariato.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 6				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	3.100,00	2.800,00	2.800,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	**3.100,00**	**2.800,00**	**2.800,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 8
Obiettivo strategico: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1. Urbanistica e assetto del territorio.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 8				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	73.600,00	90.538,00	90.538,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	**73.600,00**	**90.538,00**	**90.538,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 9
Obiettivo strategico: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 1. Difesa del suolo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio dei fiumi dei canali e dei collettori idrici.

Programma 2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Programma 3. Rifiuti.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta porta a porta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Programma 4. Servizio idrico integrato.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli

utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 9				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza			
	di cui già impegnate*			
	di cui Fondo P.V.			
	previsione di cassa			
Programma 2	previsione di competenza	32.134,55	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnate*	22.634,55	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 3	previsione di competenza	117.405,00	111.905,00	111.905,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

Programma 4	previsione di competenza	88.800,00	82.800,00	82.800,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 5	previsione di competenza	5.100,00	5.100,00	5.100,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	**243.439,55**	**209.305,00**	**209.305,00**
	di cui già impegnate*	**22.634,55**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 11 . Obiettivo strategico: Soccorso Civile

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Soccorso civile.

Descrizione dell'obiettivo:Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle

emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1. Sistema di protezione civile.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative ad interventi urgenti di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, prevenzione dissesto idro-geologico , lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Anche in questo settore l'Ente si avvale del, sostegno delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito della protezione civile .

Finalità da conseguire

Miglioramento del servizio di prevenzione degli eventi calamitosi attraverso adeguati interventi di manutenzione e gestione del territorio.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento Analisi del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 11				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	500,00	8.500,00	8.500,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	**500,00**	**8.500,00**	**8.500,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 12
Obiettivo strategico: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Descrizionedell'obiettivo:Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende i finanziamenti concessi dalle Regione Calabria per affidi extra familiari. l'assistenza domiciliare ad anziani e disabili. Non disponendo di risorse umane e finanziarie proprie l'Ente si avvale a forme di collaborazione con associazioni e/o cooperative onlus.

Programma 9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria del cimitero e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire

Mantenimento del corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;
B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;
Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 12				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 4	previsione di competenza	17.964,00	17.964,00	17.964,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 9	previsione di competenza	20.540,00	23.540,00	23.540,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	**38.504,00**	**41.504,00**	**41.504,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 14
Obiettivo strategico: Sviluppo economico e competitività.

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Sviluppo economico e competitività.

Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli Interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 4. Reti e altri servizi di pubblica utilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Finalità

La finalità è quella di intraprendere una politica volta a stimolare l'intero sistema produttivo, nei suoi diversi settori, favorire lo sviluppo economico e creare un progetto complessivo di contrasto alla crisi.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 14				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 4	previsione di competenza	1.153,00	1.153,00	1.153,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	**1.153,00**	**1.153,00**	**1.153,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 50
Obiettivo strategico: Debito pubblico

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Debito pubblico.

Descrizione dell'obiettivo: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione e Motivazione delle scelte.

Le spese per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Gli impegni sono effettuati a seguito dell’effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento.

Le quote in conto capitale dei mutui assunti sono liquidate al 30 giugno ed al 31 dicembre per i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti ed il MEF ed in corrispondenza della scadenza stabilita per le altre forme di prestiti pluriennali.

Finalità.

Riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente mediante la valutazione della convenienza delle condizioni praticate per il rimborso anticipato dei muti contratti negli anni precedenti.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 50				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	103.616,00	97.541,00	97.541,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Programma 2	previsione di competenza	117.960,00	121.174,00	121.174,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	**221.586,00**	**218.715,00**	**218.715,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

Missione 99
Obiettivo strategico: Servizi per conto terzi

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: Servizi per conto terzi.

Descrizione dell'obiettivo: Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1. Servizi per conto terzi - partite di giro.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Motivazione delle scelte.

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Finalità da conseguire

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento del presente documento.

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione 99				
		2016	**2017**	**2018**
Programma 1	previsione di competenza	293.232,00	293.232,00	293.232,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo P.V.	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	**239.232,00**	**239.232,00**	**239.232,00**
	di cui già impegnate*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui Fondo P.V.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di cassa			

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARENEL PERIODO 2016 / 2018

2.2.1 - Programma triennale opere pubbliche 2016/2018

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Con riferimento alla presente sezione si richiama integralmente la deliberazione della Giunta Comunale **n. 66 del 14.10.2015** , con la quale è stato approvato lo schema del piano annuale e triennale dei Lavori Pubblici, che viene allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale. La presente sezione si intende variata ed adeguata, senza ulteriori atti, nel caso il Consiglio deliberi un nuovo piano annuale e triennale dei lavori pubblici, così come si intende variata per gli esercizi successivi, essendo la volontà del consiglio, vincolante per la gestione del DUP. Si stabilisce che nel testo delle delibere e nella richiesta di voto ai consiglieri, nella decisione della delibera di riferimento qui trattata, sia espressamente inserita la dicitura: "La presente delibera varia ed integra il Documento Unico di programmazione per la parte di relativa competenza".

2.2.3 Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "… con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. …".

Il Piano delle alienazioni è stato approvato con Delibera Consiglio Comunale 12 del 31/08/2015.

Con riferimento alla presente sezione si richiama integralmente la deliberazione del 31/08/2015 n. 12 quale parte integrante e sostanziale del presente documento, ai sensi della normativa di riferimento. La presente sezione si intende variata ed adeguata, senza ulteriori atti, nel caso il Consiglio deliberi un nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale, così come si intende variata per gli esercizi successivi, essendo la volontà del consiglio, vincolante per la gestione del DUP. Si

stabilisce che nel testo delle delibere e nella richiesta di voto, nella decisione della delibera di riferimento qui trattata, sia espressamente inserita la dicitura: "La presente delibera varia ed integra il Documento Unico di programmazione per la parte di relativa competenza".

3. Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

Per le missioni e gli obiettivi che non riportano dati, si precisa che gli stessi sono stati volutamente lasciati ad indicazione delle missioni obbligatorie che l'ente deve perseguire, anche se le stesse, per vari motivi (Normativi, mancanza di finanziamenti e norme regionali di riferimento) non possono essere inserite nel DUP e valorizzate con importi o attività.

San Vito sullo Ionio (CZ), lì 28.12.2015

Timbro dell'Ente		Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr.ssa Francesca Rotiroti ..... Il Rappresentante Legale F.to Alessandro Doria .....